



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n.33

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del registro
Data 09/05/2022

ADEGUAMENTO NORMATIVA ARTICOLO 82 TUEL

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **nove** del mese di **maggio** alle ore 19:42 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspere	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen		X
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale		X
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo		X
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						21	3

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti altresì gli Assessori **Avv. L.Mossuto, Dott. P.Vaccaro, Dott.ssa A.Morreale**

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza, il Resp. della P.O.n.2 Dott. G.Alba, il Resp. della P.O.5 Com/te G.Raia, il Resp. della P.O.n.6 Arch. F. Criscenzo, il Resp. della P.O.n1 Dott. Pullara, il Resp. della P.O.n.10 Sig. G.Manganella.

Risultano essere:

consiglieri presenti n.22: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.2: Airò Farulla, Cucchiara.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il secondo punto all'odg. avente ad oggetto: **“Adeguamento normativa Articolo 82 Tuel”** e dopo aver letto integralmente la proposta, spiega che è stato presentato un emendamento che dovrà essere votato per poter eventualmente approvare la proposta così emendata.

Comunica che la suddetta proposta ha avuto, parere favorevole del dirigente G.Pullara e da prima, il parere favorevole del dirigente Alba, oggi divenuto sfavorevole dallo stesso dirigente G.Alba .

Chiede di intervenire il consigliere Bellavia per dire le proprie intenzioni di voto e comunicare quelle dei colleghi di "Favara per i beni comuni" dichiarando di votare sfavorevolmente il punto in oggetto, poichè convinti che la democrazia abbia un costo e che il ruolo del consigliere comunale sebbene espletato, vada valorizzato anche con un compenso economico che permette a tutti, al di là della propria condizione economica e sociale di poter esercitare il proprio mandato elettivo con scrupolo e coscienza senza fare una politica di populismo come è stata fatta negli ultimi anni. Quindi dicono di essere d'accordo ad adeguare il gettone di presenza ma la propria sensibilità politica, in relazione alle condizioni delle casse comunali li induce a votare negativamente il punto. Aggiunge che, in ogni caso, se questa sera sarà votata favorevolmente, lui e i colleghi Airò Farulla e Cucchiara si impegneranno ad aprire un conto corrente dedicato, in cui accumulare il surplus relativo alle oltre diciotto presenze già remunerate, affinché queste somme siano utilizzate per aiutare le famiglie bisognose di Favara.

Pur riconoscendo, che la democrazia ha un costo, invita i colleghi a ritirare il punto e ricorda che l'impegno istituzionale sarà sempre incentrato ad alzare la qualità della proposta politica.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi chiede ai consiglieri se qualcuno vuole ritirare il punto, in caso contrario si procede alla votazione dell'emendamento.

Interviene il Sindaco Antonio Palumbo per invitare tutti consiglieri a fare insieme una riflessione. Dice che, quando era consigliere comunale, come tutti sanno, questo regolamento è stato scritto e proposto da lui in collaborazione con tanti altri dei consiglieri presenti. Quella modifica era stata presentata non perchè da parte sua ci fosse un rifiuto del costo della politica, cosa che ha sempre sostenuto, non perché non fosse giusto che un consigliere comunale dovesse avere un riscontro economico ai sacrifici

fatti, ma perché riteneva che l' Ente fosse vicino al dissesto finanziario e che quindi bisognava mettere un tetto ad alcune delle spese effettuate.

Sosteneva all'epoca, per esperienza fatta, che un consigliere comunale con mille sacrifici poteva tranquillamente svolgere la propria funzione con un rimborso che non superasse quella cifra.

Afferma che, purtroppo, quelle condizioni oggi continuano a persistere e non perché non si sia tentato negli anni di rimediare.

Dal primo giorno si sta cercando di recuperare il gap. Sono state pagate ben 9 fatture alle ditte che gestiscono il servizio dell'igiene urbana a Favara e gli operatori ecologici erano indietro di 4 5 mesi, ad oggi i nostri operatori devono ricevere il mese di marzo e a presto si maturerà aprile; dal 2019 non venivano pagate le cooperative sociali e si è pagato loro quattro mesi. Si è lavorato tanto e si è evitato di ricorrere a somme urgenze, ma non è sufficiente. Venerdì è arrivata un' ulteriore batosta da parte di una cooperativa sociale che nonostante abbia ricevuto quattro mensilità e non venivano pagati dal 2019, ha fatto un decreto ingiuntivo bloccando conti correnti per circa 700.000 € . Questa settimana in particolare si avranno delle scadenze importanti, gli operatori aspettano il pagamento delle fatture, le imprese che hanno completato i lavori a Favara, se non gli si riconosce loro qualcosa rischiano di fallire e il comune rischia di incorrere in ulteriori decreti ingiuntivi.

E' un momento delicatissimo dove viene meno anche la programmazione che si era pensato di fare e in questa fase questo adeguamento è fuori luogo. Questo adeguamento in questa fase sarà difficilmente compreso dai nostri concittadini dalle imprese, dai lavoratori che operano con il Comune di Favara. Il Sindaco dice di aver interloquito con diversi consiglieri, il consiglio comunale è sovrano e ne rispetterà la scelta, così come il consiglio comunale di cui lo stesso faceva parte ha deciso di abbassarsi il gettone, questo consiglio comunale può decidere di alzarlo. Comunque invita tutti a fare una riflessione seria e a ritirare il punto ed eventualmente presentarlo in una situazione migliore. Propone, come già detto a qualcuno dei consiglieri, di votare il punto mettendo un emendamento o una postilla per dare seguito agli effetti di questo adeguamento nel momento in cui verrà approvato il bilancio corrente, in maniera tale da dare un segnale importante ai nostri cittadini ed avere l'adeguamento dovuto.

Quindi, nel dire che da parte sua non c'è assolutamente una lotta contro i costi della politica e che non vuol entrare nel merito dei consiglieri del consiglio comunale, invita tutti a riflettere, vista la situazione attuale dell' Ente. Afferma che si troverebbe in grosse difficoltà a dover parlare con tutte le imprese che aspettano un riconoscimento, a dover dire che non si può corrispondere loro il dovuto e spiegare che proprio questa settimana i consiglieri comunali hanno adeguato il tetto massimo dei gettoni di presenza.

Dice che pur capendo che non si tratta di una cifra enorme, poiché si tratta di circa 300€ al mese e per i sacrifici che ciascun consigliere fa non è una cifra enorme, purtroppo sono circa 100.000 € l'anno e in questo momento non ci sono nelle casse comunali ; si dovrebbe andare a rimpinguare il capitolo in un periodo in cui non si possono fare variazioni di bilancio. Dice di avere dei dubbi sul fatto che ai fini legali o ai fini della Corte dei conti i consiglieri possano decidere di fare questo adeguamento, quando si tratta di somme non previste e in un periodo in cui non si possono fare variazioni di bilancio. Pertanto si chiede da dove prendere queste 100.000 € all'anno aggiuntive, da quali servizi bisognerà tagliarli.

Pertanto invita tutti i consiglieri alla riflessione, e chiede loro di ritirarla ma se proprio si deve approvare, invita i consiglieri ad approvare un emendamento, a proporre una modifica che ne dia gli effetti all' approvazione dei bilanci.

Interviene il consigliere Sanfratello per rispondere alle dichiarazioni del sindaco. Premette che, con dispiacere, apprende che i consiglieri comunali che fanno capo al partito del sindaco chiedono alla popolazione di venire in consiglio comunale, aizzandoli contro i consiglieri comunali, come se fossero delle brutte persone pur non facendo altro che fare ciò che è previsto dalla legge, ciò che era stato modificato dall' amministrazione Manganella negli ultimi otto mesi, dopo che per quattro anni avevano percepito l'indennità prevista dal Tuel.

Afferma che in un articolo della stampa locale, che peraltro condivide, è ben ricostruito l'exkursus delle indennità degli amministratori, degli assessori e il gettone di presenza dei consiglieri comunali, degli ultimi 10 anni dall' amministrazione Manganella fino all' amministrazione Alba. Vuole inoltre puntualizzare che la cifra di 100.000 € che oggi il sindaco ha calcolato è sbagliata; dice che si tratta della cifra massima che si avrebbe nel caso di massima presenza raggiunta da tutti i consiglieri nelle 26 commissioni, per i quali si avrebbe un costo di 6.100 € al mese, per cui, da calcoli fatti, si tratterebbe di un aumento complessivo inferiore ai 40.000 € annui

Il consigliere afferma che l'amministrazione comunale ha esternalizzato servizi per oltre 200.000 €, gare fatte per il servizio di stampa, imbustamento, nonostante, il consiglio comunale abbia fatto una mozione per impegnare l'amministrazione ad utilizzare per le pec per le attività commerciali, cosa che non gli risulta essere avvenuta; i messi comunali ad oggi non vengono utilizzati e sono somme che si risparmierebbero però vengono fatti i conti in tasca ai consiglieri comunali.

Il consigliere chiede al Sindaco perché non rinuncia al 30% del suo stipendio, così come hanno fatto i sindaci che lo hanno preceduto, e chiede se ci rinuncerà quando l'adeguamento dell' ANCI che porta da qui all'anno 2024 lo stipendio del Sindaco a oltre i 4.000 €, verrà recepito dalla Regione. Afferma che comunque poiché il Sindaco svolge appieno il proprio lavoro è giusto che venga remunerato e non ci deve rinunciare, così come deve essere pagato chiunque svolga un lavoro.

Interviene il consigliere G.Nobile per affermare che lui non accetta lezioni di moralità da parte di nessuno, e dice che in data 03/04/2015, appena eletto consigliere comunale, ha rinunciato all'intero gettone di presenza di 1.100€, per cui sentirsi dire che gli attuali consiglieri comunali sono degli "accattoni" che si stanno aumentando il gettone è inaccettabile. Dice che i consiglieri comunali si sono messi sempre a disposizione del Sindaco, hanno sempre cercato di collaborare ed è giusto essere pagati per il lavoro che si fa. Il costo quantificato in 100.000 € dal Sindaco è stato approssimato per eccesso perché non tutti i consiglieri riescono ad essere presenti in tutte le commissioni. Chiede di non fare populismo a discapito dei consiglieri per questa richiesta, quando di contro il vicesindaco dell'amministrazione precedente prendeva 1.382 €, a differenza dell'attuale vicesindaco che percepisce 1.712€; gli assessori comunali della scorsa legislatura prendevano 1.070 € al mese, gli assessori comunali di questa giunta percepiscono 1.400 €.

Pertanto chiede al Sindaco e ai consiglieri della sua compagine di evitare di fare populismo e di non aizzare le folle contro i consiglieri comunali dicendo che stanno cercando di appropriarsi di qualcosa che non è giusto, perché questo sarebbe il peggiore messaggio che possa passare; il consigliere dice di non voler chiedere al Sindaco di rinunciare allo stipendio perché riconosce i sacrifici del suo lavoro e quello della giunta, ma afferma che anche la gran parte dei consiglieri comunali fa sacrifici seri e non permette a nessuno di dire che i consiglieri comunali siano "accattoni".

Interviene il Sindaco A. Palumbo per rispondere ai consiglieri e precisare che nessuno alimenta populismi e che nessuno ha mai definito i consiglieri di questo consiglio "accattoni". Dice che il proprio intervento vuole essere un appello al buonsenso, non voleva essere un giudizio nei confronti di nessuno e tiene a precisare che ritiene sia nel pieno diritto del consiglio comunale fare le scelte che vuole. Dice che sicuramente quello che non si può negare è la coerenza del signor Antonio Palumbo, sia da sindaco oggi che da consigliere un tempo. Ha sempre detto a chiare lettere sin da quando era consigliere comunale, che un consigliere comunale può tranquillamente svolgere le sue funzioni seppur con sacrifici con il riconoscimento del gettone di presenza, perché non è un impiego ma è un rimborso. Per il sindaco invece no, anche all'epoca riteneva che il sindaco percepiva poco. Afferma che la qualità del proprio lavoro da consigliere è stato riconosciuto da tutti i cittadini, quindi i consiglieri non possono dire che con gli attuali compensi non si può lavorare per il bene della città non si possono fare lavori, commissioni o elaborare progetti e regolamenti, perché lui da consigliere lo ha fatto e anche bene.

Il Sindaco A. Palumbo afferma che è oggi in un momento storico in cui i concittadini non capiranno questo gesto seppur legittimo. Chiede scusa se ha fatto il calcolo in eccesso, il proprio appello è quello, nel pieno rispetto dell'autonomia del consiglio comunale e vista la situazione economiche dell'Ente, di ripensarci, di non fare un atto che non verrebbe concepito dai cittadini; comunque lascia liberi i consiglieri di decidere seppur a proprio modo di vedere potrebbe essere illegittimo e sarà oggetto della Corte dei Conti.

Interviene il consigliere C. Sanfratello per dire di non aver mai detto che il Sindaco A. Palumbo non è coerente, ma che ha solo risposto alla sua polemica nel dire che per i consiglieri le indennità, sono una priorità. Inoltre, aggiunge che nessuno mette in discussione che il Sindaco e gli assessori non lavorino, però bisogna dire che pure i consiglieri hanno messo le mani in tasca, come si è fatto ad esempio, per il convegno organizzato sul PNRR, quando tutti i consiglieri si sono tassati o quando a Natale c'era da fare l'albero, o quando c'era da raccogliere delle somme da destinare alle famiglie bisognose; è stato fatto senza dire niente a nessuno, tantomeno alla stampa, perché pensiamo che la beneficenza non va pubblicizzata, dice il consigliere. I sacrifici che il sindaco fa e che nessuno mette in dubbio, vengono fatti anche dai consiglieri comunali. Il consigliere dice di aver voluto evidenziare il fatto che rispetto alla scorsa, questa amministrazione non opera il taglio della spesa, ed è un dato di fatto che non può essere smentito. I 30.000 € che vengano a mancare possono compensati tranquillamente con le indennità del Sindaco e della Giunta. In quel caso i consiglieri rinuncerebbero anche ad adeguare questa normativa.

Interviene il Segretario Comunale Avv. Simona Maria Nicastro per redarguire il consiglio comunale ricordando la responsabilità che si verrebbe ad assumere adottando una delibera che ha il parere contrario del dirigente ed evidenza che, in ogni caso, l'organo è tenuto a motivare il perché si discosta dal parere del dirigente. Inoltre, a tal proposito, ritiene che sia il caso di chiedere chiarimenti al dirigente circa quale sia il problema, perché il problema oggi è tecnico nella misura in cui non è possibile avere le somme in bilancio perché non si può andare a procedere con la variazione di bilancio; quindi magari chiedendo chiarimenti al dirigente si può vedere di sistemare la delibera in maniera che possa essere eventualmente approvata nei termini che tutti possano essere tutelati.

Il consigliere G. Lentini dice di aver letto i pareri dei dirigenti e a suo avviso sono soddisfacenti o in un senso o nell'altro, quindi si potrebbe passare alla votazione; non è necessario motivare perché il consiglio comunale è sovrano; sono altri che devono motivare a norma di legge. Quindi chiede al Segretario Generale quale sia la norma che obbliga il consiglio comunale a motivare.

Il Segretario Comune Avv. Simona Maria Nicastro quindi passa alla lettura dell' art. 49 del testo unico degli enti locali.

Interviene il Responsabile di P.O. n.2 Dott. G.Alba per spiegare di aver modificato il parere che aveva dato precedentemente relativamente, alla proposta di deliberazione, entrando meglio nel dettaglio e dice che il proprio parere diventa non favorevole. Il principio ispiratore che lo ha fatto propendere per il parere negativo è quello della salvaguardia degli equilibri di bilancio; essendo un Ente che non ha ancora adottato il bilancio di previsione corrente non può non adeguarsi a quelli che sono gli stanziamenti dell'ultimo bilancio di previsione del 2019 e i cui stanziamenti per il pagamento della indennità ai consiglieri sono parametrati proprio nel valore potenziale di 1/6. Siccome lo stanziamento non permette l'adeguamento ad 1/4 e ne tantomeno si possono effettuare delle variazioni perché si è in esercizio provvisorio, il proprio parere è non favorevole. Dice di aver precisato nella propria nota che è diventa non favorevole anche il parere all'emendamento che era stato adottato a quella proposta.

Interviene il consigliere C.Virone dicendo che ha fatto parte dell'amministrazione Manganella e che, come primo atto, è stata deliberata la riduzione del 30% dell'indennità e lungo la legislatura c'è stato anche il bisogno di togliersi interamente le indennità a partire dal sindaco, assessori, consiglieri comunali e presidente del consiglio, tutti pur non essendo in condizioni di dissesto finanziario; è stata una volontà politica di partire già con una riduzione del 30%. Poiché l'intenzione di quell'amministrazione era quella di poter, con quel risparmio, creare un fondo vincolato, per potere realizzare opere, cercare di fare delle migliorie al comune. In virtù di quanto detto dal collega consigliere Salvatore Bellavia, che con gli altri colleghi ha l'intenzione di destinare l'aumento del loro gettone di presenza, che non percepiranno, alle migliorie del paese, chiede, al Responsabile Dott. G. Alba, di sapere se in bilancio è possibile creare questi fondi vincolati dove poter andare a conservare la parte di indennità che non verrà percepita.

Il Responsabile di P.O. n.2 Dott. G.Alba risponde che il principio ispiratore del bilancio, a cui si fa sempre riferimento e al quale vengono applicate le dovute e opportune

istruzioni disciplinate dalla legge, è quello della cosiddetta "universalità", cioè tutte le entrate vanno a finanziare tutte le spese, tranne che per le entrate a specifica destinazione e di cui a determinate norme di legge; afferma che non gli sembra questa la fattispecie.

Il consigliere C. Virone ringrazia e dice che era quello che voleva sentirsi dire per giusta conoscenza di questo consiglio e del pubblico.

Il consigliere S. Bellavia dice che sarà sua cura rendicontare la rinuncia al gettone alla collega C. Virone.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi, concluso il dibattito passa alla votazione dell'emendamento ad oggetto: **Si propone di modificare l'oggetto della proposta da "Adeguamento normativa Art. 82 TUEL" con Adeguamento normativa Articolo 82 TUEL e abrogazione articolo 25 bis del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Propone di aggiungere nel dispositivo della proposta di abrogare l'articolo 25 Bis del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.**", che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

voti favorevoli 20: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto.

voti contrari 1: Bellavia.

consiglieri astenuti 1: Mignemi.

consiglieri assenti 2: Cucchiara, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare l'emendamento ad oggetto "Si propone di modificare l'oggetto della proposta da "Adeguamento normativa Art. 82 Tuel" con Adeguamento normativa Articolo 82 TUEL e abrogazione articolo 25 bis del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Propone di aggiungere nel dispositivo della proposta di abrogare l'articolo 25 Bis del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale".

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi, passa alla votazione della proposta così emendata avente ad oggetto: **"Adeguamento normativa articolo 82 TUEL"**, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

voti favorevoli 20: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Montaperto.

voti contrari 1: Bellavia.

consiglieri astenuti 1: Mignemi.

consiglieri assenti 2: Cucchiara, Airò Farulla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto : "Adeguamento normativa articolo 82 TUEL ".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Rita Pocerobba, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Fanara Salvatore)
Fanara Salvatore

IL PRESIDENTE

(Miriam Mirgola)
Miriam Mirgola

IL SEGRETARIO GENERALE

(Simona Maria Nicastro)
Simona Maria Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
14 giugno 2022 al.....

all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

.....



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Adeguamento normativa Articolo 82 Tuel.
----------------	--

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso che :

- Che l'art.2 della Legge Regionale Nr. 11 del 26 Giugno 2015 recita testualmente: " A decorrere dal primo rinnovo dei consigli comunali successivo alla data di entrata in vigore della presente, legge, la misura massima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art. 19 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n.30 e successive modifiche ed integrazioni è determinata ai sensi delle disposizioni del Regolamento adottato con decreto del Ministro dell'interno del 4 aprile 2000, n.119 e successive modifiche ed integrazioni e delle tabelle allegate, di cui all'art. 82, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo che, nella parte relativa ai gettoni di presenza dei consiglieri comunali, la dimensione demografica degli scaglioni da 30.001 a 500.000 abitanti è così rideterminata: da 30.001 a 200.000 abitanti e da 200.001 a 500.000 abitanti....." ;

Considerato che:

- Il valore del gettone di presenza per ogni Consigliere Comunale è di € 36,15 in ottemperanza a quanto previsto dalla Tabella A del Decreto Ministeriale dell'Interno Nr. 119 del 4 aprile 2000, ridotto del 10% con successiva Legge 266/2005 articolo 1, comma 54, quindi per effetto di tale riduzione l'importo è di € 32,54 ;

- Con Delibera di Consiglio Comunale nr. 157 del 19/10/2015 è stato modificato l'articolo 25 bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale relativo alla disciplina del gettone di presenza affermando che " l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un sesto dell'indennità del Sindaco";

Vista:

- la nota prot. n. 3413 del 26/01/2022, in allegato avente come oggetto "Adeguamento normativa Articolo 82 Tuel" a firma dei consiglieri comunali .
- la nota prot. n. 12984 del 28/03/2022 (che si allega) con la quale si chiede al Presidente del Consiglio Comunale di prelevare le firme dal documento prot. n. 3413 del 26/01/2022 avente come oggetto "Adeguamento normativa Articolo 82 Tuel".

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

PROPONGONO

Per quanto sopra premesso, considerato e richiamato,

- Di adeguare il tetto massimo del gettone di presenza ad un importo massimo pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco, così come previsto dalla normativa vigente in materia di Enti Locali Art. 82 Tuel, comma 2, che stabilisce quanto segue: " I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco o Presidente in base al Decreto di cui comma 8".

I Consiglieri Comunali

Salvatore Fanara		Onofrio Nipo	
Antonio Cipolla		Marianna Zambito	
Maria Grazia Agnello		Miriam Indelicato	
Giuseppe Lentini		Mariano Lombardo	
Pio Antonio Vullo		Ignazio Sorce	
Massimo Milazzo		Vito Maglio	
Carmelo Sanfratello		Marco Bacchi	
Alessandro Pitruzzella		Gerlando Nobile	
Gaspare Castronovo		Carmen Virone	
Paolo Dalli Cardillo		Salvatore Montaperto	

PARERI

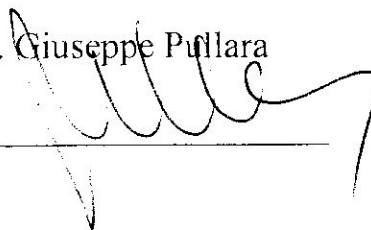
Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: *FAVOROVOLIS*

Favara, li 13.04.2022

Il Resp. le della P. O. n. 1

Dott. Giuseppe Pullara

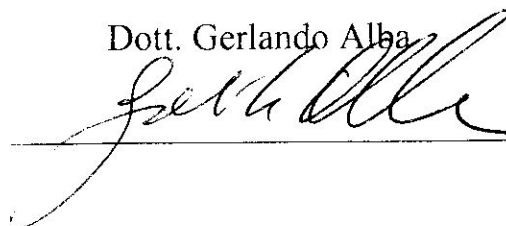


- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: *FAVOROVOLIS*

Favara, li 14/04/2022

Il Resp. le della P. O. n. 2

Dott. Gerlando Alba



Proposta di deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario comunale

.....